



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

09/07/2008

ARGOMENTI:

- "Il Manifesto" e l'agenzia stampa "Vita": "I Mondiali antirazzisti" emblema di integrazione e tolleranza (2 pagg.)
- Olimpiadi 2008: missili e aerei anti-terrorismo in campo, inaugurato centro stampa dei record, lanciata da 4 ong italiane la campagna di sensibilizzazione "la salute fa goal" e la Porcellano portabandiera alle paraolimpiadi (4 pagg.)
- Uefa: i club votano contro Sepp Blatter
- Uisp sul territorio: Uisp Bari e l'associazione umanitaria Kenda per un basket sinonimo di integrazione, al via il torneo internazionale dell'amicizia siculo-ungherese (2 pagg.)

MONDIALI ANTIRAZZISTI • Oggi a Casalecchio di Reno la 12esima edizione del torneo

Quelli che il calcio è ripudio della xenofobia

Giulio Marcante

Bologna

Per scaldarsi i muscoli i giocatori dei Mondiali Antirazzisti andranno a Monte Sole e cammineranno nei luoghi della strage nazifascista di Marzabotto in compagnia di Francesco Pirini, sopravvissuto al massacro di 64 anni fa.

Parte oggi la dodicesima edizione del torneo che, come dice Carlo Balestri di Progetto Ultrà, «è un modello che si è propagato come un virus». Dal basso. Che nel corso del tempo è riuscito a coinvolgere sempre più persone e a produrre esperienze simili, come i tornei antirazzisti di Palermo e Roma. O il lavoro portato avanti dai Rude Boys della Sampdoria per l'integrazione, attraverso il calcio, degli adolescenti

ecuadoregni. Profughi e rifugiati politici, italiani, seconde generazioni di migranti, pazienti psichiatrici: nella cittadella cosmopolita che è spuntata al centro sportivo «Salvador Allende» di Casalecchio di Reno (Bologna) per cinque giorni si svolgeranno partite di calcetto, basket, pallavolo e addirittura cricket.

Ci saranno 204 squadre che rappresenteranno 28 nazioni. Non ci saranno però quelle di Gambia, Congo e Ghana cui è stato negato il visto d'ingresso in Italia con motivi che agli organizzatori paiono pretestuosi come la richiesta di presentare la domanda con sei mesi d'anticipo. La risposta, neanche tanto indiretta ai provvedimenti del governo, saranno le otto formazioni di giocatori rom. I quali saranno al centro di diversi dibattiti sulla discriminazione che si

svolgeranno nella piazza Antirazzista, dove ogni squadra, che fornirà materiale per farsi conoscere, riceverà un bonus di tre punti. A dimostrazione che quella della competizione è solo un pretesto per creare un grande evento dedicato alla lotta contro ogni stigmatizzazione e xenofobia. Se l'organizzazione dei Mondiali guarda già all'anno prossimo quando parteciperà al Social Forum di Belem, una delle novità di quest'anno è il gemellaggio con il carcere minorile bolognese del Pratello. Luogo in cui, come in tutti gli istituti penali per minori, la maggioranza dei reclusi è straniera. Una squadra mista di operatori e giovani carcerati giocheranno partite sia sui campi di Casalecchio che all'interno del penitenziario. Avviso a tutti i giocatori, lasciate a casa le scarpe con i tacchetti, a questi Mondiali non servono.

IL MANIFESTO

09/07/08



Stampa anche: immagini commenti

Stampa

Bologna, al via i mondiali antirazzisti

by Redazione - pubblicato il 08 Luglio 2008 alle 15:58

Dal 9 al 13 luglio al via la kermesse sportiva e culturale. Ben 28 le nazioni presenti. Ecco il programma del primo giorno

Dopo gli arrivi delle prime squadre, inizia ufficialmente oggi, mercoledì 9 luglio, la dodicesima edizione dei Mondiali Antirazzisti, programma fino al 13 luglio al centro sportivo "Salvador Allende" di Casalecchio di Reno (BO).

Il programma dell'edizione 2008 si preannuncia quantomai ricco: ai tornei di calcetto, basket, pallavolo e cricket si sono iscritte ben squadre, rappresentanti 28 nazioni e 50 comunità. Progetto Ulrà, Istoreco Reggio Emilia e Uisp – le associazioni organizzatrici dei Mondiali Antirazzisti – hanno annunciato il gemellaggio con il carcere minorile bolognese del Pratello, grazie al quale una squadra mista di operatori e detenuti potrà partecipare al torneo disputando alcune partite sui campi ed alcune all'interno del carcere. Particolarmente rilevante, inoltre, avranno le iniziative del bar "Fusion" - gestito dai ragazzi della web radio Asterisco.com - e della "Piazza Antirazzista", in cui si concentreranno i dibattiti sulle comunità Rom e Sintì, vittime negli ultimi anni di gravi discriminazioni.

A ribadire il carattere non solo sportivo, ma anche culturale, sociale e legato alla memoria, dei Mondiali Antirazzisti, il 9 luglio sarà una giornata in cui viene organizzata la "Passeggiata con un sopravvissuto": una visita guidata da Francesco Pirini, sopravvissuto alla strage di Marzabotto, porterà i partecipanti ai Mondiali Antirazzisti a visitare i luoghi del più terribile massacro compiuto dai militari tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale sul territorio italiano. La partenza di questo viaggio nella memoria è fissata per le 9 dalla Piazza Antirazzista, e si farà tappa al Poggio di Montesole e al Sacrario di Marzabotto.

Un altro appuntamento clou della giornata sarà l'incontro con Iracy Gallo, ministro all'Educazione dello Stato del Parà-Brasile) e Ant Fattore (consulente Stato del Parà) sul tema: Social Forum Mondiale 2009 a Belem e lotta contro le discriminazioni. Si svolgerà alle 18,30 presso lo Spazio Uisp e intervengono Simone Gamberini (sindaco di Casalecchio), Vincenzo Manco (Presidente Uisp Emilia Romagna), Carlo Balestri (Responsabile Progetto Ulrà).

Ma non è tutto: alle 18 inaugura la Piazza Antirazzista, con la presentazione di ben tre mostre fotografiche. Amerigo Setti racconta il viaggio dello scorso anno a Monte Sole, mentre Udo Koehler mostrerà l'arrivo del "Cricket" tra gli sport della manifestazione, introdotto lo scorso anno da un'associazione di Pordenone che opera con comunità asiatiche; l'esposizione "Mondiali Antirazzisti" curata da Micheael Flesch e Antonio Marcello, infine, seleziona i migliori scatti delle passate edizioni.

In programma anche, alle 19 nella Piazza Antirazzista, la proiezione del film "Oaxaca-El pueblo se levanta" seguito dal dibattito con l'autore (testimone di Appo-Messico e Amnesty International Bologna). Due ore dopo, invece, la presentazione del dvd multimedia "Auseinander Setzen", dedicato ai giovani preparato da Dgb-Jugend e dall'organizzazione Standpunkte.

Molto ricco anche il programma musicale: alle 21 nell'area concerti si esibiranno i Los Fastidios, veterani della scena streetpunk italiana, e i Gente Strana Posse, mentre al bar "Fusion" suonerà Naby Camara, in arrivo dalla Guinea.

Fonte dell'articolo: VITA.it

Indirizzo web dell'articolo: <http://beta.vita.it:80/news/view/83514>

Versione stampabile, più ecologica, minor spreco di carta, di inchiostro e di tempo

© 1994 - 2008 VITA non profits contents | P.IVA 11273390150 | Via Marco d'Agate 43, Milano - 02 5522981

OLIMPIADI 2008

In campo missili e aerei anti-terrorismo

Un alto responsabile militare ha confermato ieri che la Cina ha schierato una batteria di missili terra-aria nei pressi del nuovo Stadio Nazionale, la sede delle gare di atletica delle Olimpiadi di agosto. In un'intervista all'agenzia China News Service, Tian Yixiang, direttore della sicurezza militare per le Olimpiadi di Pechino, ha precisato che le installazioni olimpiche saranno protette dai soldati dell'Esercito di Liberazione Popolare, da elicotteri, aerei e altre attrezzature militari. La notizia era stata diffusa attraverso internet da cittadini che avevano notato rampe di missili terra-aria nei pressi dello Stadio, conosciuto anche come il Nido d'Uccello. Non è la prima volta che vengono prese misure del genere.

Stampa al guinzaglio, denuncia Hrw

Ieri è stato inaugurato il nuovo e modernissimo centro stampa olimpico a Pechino. Ma la Cina è stata messa sotto accusa per le ripetute violazioni della libertà di stampa dal gruppo umanitario Human Rights Watch. In un rapporto intitolato «Le zone proibite della Cina: come tenere la stampa lontana dal Tibet e altre storie», l'organizzazione accusa Pechino di aver sabotato il lavoro della stampa internazionale e di aver ridotto al silenzio quella cinese con l'intimidazione. «I sostenitori delle Olimpiadi di Pechino - secondo Hrw - credevano che meno restrizioni per la stampa internazionale e l'attenzione rivolta alla Cina in questo periodo, avrebbero portato a dei progressi». Ma non è stato così.

IL MANIFESTO

09/07/08

Approfondimenti

Sitiweb:

- <http://www.beijing2008.it>
- <http://www.millenniumcam...>

Organizzazioni:


- CESTAS
- ActionAid International
- AIDOS
- AMREF Italia


Schede:

- Obiettivi del Millennio ('06): la campagna Onu "No excuse 2015"

Notizie:

- [01/07/2008] "L'Italia non partecipi alla cerimonia d'inaugurazione delle olimpiadi"

 **Torna indietro**

 **Stampa l'articolo**

 **FONDAZIONE UNIPOLIS**
 cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

Notiziario**COOPERAZIONE**

14.0108/07/2008

"Sconfiggere malaria, tubercolosi e Aids": le ong rilanciano la campagna

A un mese dalle Olimpiadi di Pechino, ActionAid, Aidos, Amref e Cestas ripropongono su stampa, radio e web "La salute fa goal". L'obiettivo: sensibilizzare i tifosi e fare pressione sui governi

BOLOGNA – A un mese dalle Olimpiadi di Pechino, quattro ong (sia internazionali sia italiane) rilanciano la campagna d'informazione "La salute fa goal". Ovvero stampa, radio e web impegnate nell'opera di sensibilizzazione su uno dei più importanti tra gli otto Obiettivi del Millennio: e cioè sconfiggere la malaria, l'Aids e la tubercolosi nei paesi in via di sviluppo entro il 2015. Ricordando anche, ad esempio, che l'Unione europea moltiplica le iniziative e i progetti per la salute nel Sud del mondo, ma ne diminuisce i fondi.

Realizzata dalle ong ActionAid, Aidos, Amref e Cestas (che ha sede a Bologna), nell'ambito del progetto "La salute globale: lotta alle malattie endemiche nei paesi dell'Africa Subsahariana, dell'Asia e in America Latina" sostenuto dal ministero degli Affari esteri, la campagna ha lo scopo di mantenere alta l'attenzione sul tema del diritto alla salute informando e sensibilizzando i cittadini e facendo pressione sui governi perché mantengano gli impegni presi nel 2000 con la Dichiarazione del Millennio. Mancanza di investimenti nei sistemi sanitari, risorse insufficienti per la lotta ad Hiv, Aids, tubercolosi e malaria, indifferenza per il benessere delle donne, mortalità infantile e delle madri durante il parto sono tra le cause da combattere per fare in modo che la salute possa "vincere la medaglia d'oro".

"A un mese dall'inizio delle Olimpiadi di Pechino, dove i popoli di tutto il mondo saranno uniti sotto il segno dello sport, non si possono infatti dimenticare le differenze che li separano, soprattutto in tema di diritti umani", si legge nel comunicato stampa. Le quattro ong chiedono quindi ai tifosi dei Giochi olimpici 2008 di non dimenticare il diritto alla salute, prima di tutto informandosi: per questo è attivo il sito web www.lasalutefagoal.it. Inoltre, "La salute fa goal" va in onda su Ecoradio (www.ecoradio.it) l'ultimo venerdì di ogni mese.

© Copyright Redattore Sociale

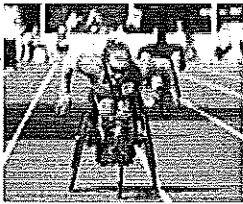
 Torna indietro Stampa l'articolo

Stampa della sezione: Home, CANALI TEMATICI Sport, News, Verso Pechino 2008: è Francesca Porcellato la portabandiera alle Paralimpiadi

News

Verso Pechino 2008: è Francesca Porcellato la portabandiera alle Paralimpiadi

Trentasette anni, decana dell'atletica leggera, vincitrice nel tempo – da Seul ad Atene - di 10 formidabili medaglie paralimpiche: per l'atleta veneta, paraplegica dall'età di due anni, quella cinese sarà la settima partecipazione ai Giochi Paralimpici. Ieri al Quirinale l'incontro degli atleti con il presidente Napolitano



ROMA - Sarà Francesca Porcellato la portabandiera della squadra italiana ai Giochi Paralimpici di Pechino 2008. La scelta, fatta dal Presidente del Cip Luca Pancalli e dal Capo delegazione Marco Giunio De Sanctis, è caduta sulla 37enne atleta veneta che, a Pechino, disputerà la sua settima Paralimpiade della storia, sei estive ed una invernale, e che può vantare, nel suo palmares personale, 10 medaglie paralimpiche, le prime conquistate nel 1988 a Seul. La campionessa, tra le più titolate atlete azzurre, sarà accompagnata, nel corso della cerimonia di apertura cinese, da Cecilia Camellini, nuotatrice di 16 anni non vedente, la più giovane della Squadra Italiana paralimpica e al suo esordio nella manifestazione, per un perfetto connubio tra passato, presente e futuro dello sport paralimpico italiano.

Ieri, nel corso della cerimonia svoltasi al Quirinale con il Presidente della Repubblica, che ha salutato la delegazione italiana che parteciperà ai Giochi olimpici e a quelli paralimpici, in assenza della Porcellato - impegnata in gare negli Stati Uniti in preparazione dei Giochi - è stata Immacolata Cerasuolo, napoletana di 28 anni, oro e argento paralimpico nel nuoto ad Atene 2004, a ritirare la Bandiera italiana in rappresentanza della Squadra Italiana paralimpica.

Ma chi è la portabandiera azzurra? Una sua breve biografia è reperibile sul sito del Comitato italiano paralimpico. Nata a Castelfranco Veneto il 5 settembre 1970, Francesca Porcellato pratica atletica leggera e sci di fondo: soprannominata 'la rossa volante', gareggia sulla sedia a ruote perché paraplegica dall'età di due anni. Sin da bambina sognava di poter correre, ed è questo che l'ha avvicinata all'atletica leggera. Non si può sostenere che non ami variare specialità, dal momento che si cimenta su distanze che variano dai 100 metri alla maratona: la versatilità, insomma, è una sua dote indiscussa. E anche a Pechino, infatti, gareggerà in cinque gare: 100, 200, 400 e 800 metri, oltre alla maratona. Nel suo passato ha partecipato a 5 edizioni dei Giochi Paralimpici estivi, vincendo 10 medaglie, e ad una edizione delle

Paralimpiadi Invernali: negli ultimi anni si è infatti dedicata anche allo sci di fondo paralimpico, partecipando ai Giochi di Torino 2006.. Nel suo palmares paralimpico si contano a Seul nel 1988 l'oro nei 100 metri piani e nella staffetta 4x100, l'argento nei 200 metri, il bronzo nella 4x200 e nella 4x400. A Barcellona nel 1992 ha conquistato il bronzo nei 400 metri, mentre a Sydney nel 2000 il bronzo nei 100 metri. Da Atene infine, quattro anni fa, ha portato a casa l'argento nei 100 metri piani e degli 800 metri, oltre al bronzo nei 400 metri. E adesso, la Cina.

(8 luglio 2008)

UEFA

I club votano contro Blatter

NYON ● L'Associazione Club Europei (Eca) dice no a Blatter. All'indomani dell'assemblea inaugurale che si è tenuta a Nyon, l'Eca, organismo indipendente formato da 103 club che rappresenta le società di calcio a livello europeo e riconosciuta dalla Uefa, si è detta contraria alla proposta del presidente della Fifa del «6+5», ovvero l'obbligo di schierare nella formazione iniziale almeno sei giocatori della stessa nazionalità del club.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

09/07/08

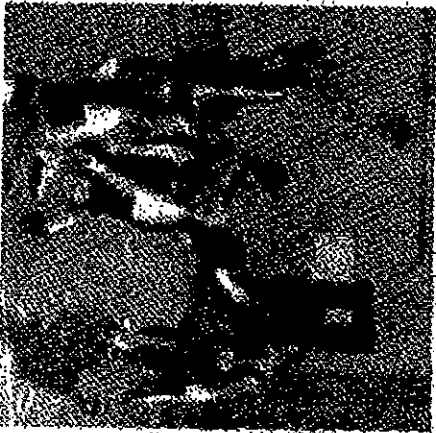
La Repubblica
MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2008
18. XVI

CRONACA

Basket, il dream team con israeliani e palestinesi

IL QUINTETTO
 È tornato da
 palestinesi e israeliani
 attualmente partecipa
 a un campo a Gallipoli
 e il 1 luglio verrà
 presentato a Bari

IL PROGETTO
 È stato realizzato
 grazie alla tenacia
 dell'associazione
 umanitaria Kenda e
 dell'Uisp Bari.
 Tecnico sport per tutti



C'è un'utopia che si è realizzata grazie alla tenacia e al gran cuore dei baresi: laddove c'è odio e guerra, si è formata una straordinaria squadra di basket composta da palestinesi e israeliani. Ci hanno creduto in particolare umanitaria Kenda e la Uisp Bari che ha messo a disposizione del progetto il suo supporto logistico ed organizzativo. Il risultato è un quintetto che è una sorta di dream team della solidarietà.

Si sta partecipando a un campo a Gallipoli e il 1 luglio verrà presentato a Bari con gli onori che si devono a una squadra blasonata. I loro non hanno ancora vinto nulla, ma è come se avessero già vinto nella sfida più audace. All'alba del progetto, gli attuali compagni di squadra non volevano sentire neppure parlare di giocare con i nemici di sempre.

Gli istruttori di basket baresi artefici dell'iniziativa hanno avuto il merito di non essersi mai arresi. Hanno rischiato sulla propria pelle, ma hanno insistito, convinti che un pallone e due canestri avrebbero potuto cancellare l'odio. Parla dopo partita, i sorrisi sono aumentati, poi sono arrivati gli abbracci e una felicità da condividere insieme. Ed oggi, con il loro arrivo in Puglia, la squadra del sogno che non ti aspetti è l'esempio vivente di come nulla sia impossibile. Un gruppo di cittadini impegnati e coraggiosi può cam-

biare il mondo», è il pensiero di quelli di Kenda, artefici del progetto di cooperazione internazionale che non a caso si chiama "Quintetto base". «Si è avverato qualcosa di grandioso», esclama Elfo Di Summa, presidente della Uisp Bari che ha sostenuto il progetto. «Lo sport, ancora una volta, è veloce, di pace. Vedere questi ragazzi giocare insieme vale più di una medaglia d'oro alle Olimpiadi».

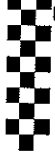
(e Lamb.)

0805962010

Sono i "nostri ragazzi".

Ragazzi israeliani e palestinesi che generalmente odiano, sparano e ammazzano che con il nostro progetto prima con grande difficoltà, diffidenza e pazienza, siamo riusciti a mettere insieme giocando a pallacanestro così operando nel tempo sono diventati il nostro "QUINTETTO BASE" un quintetto base che ora si parla, ride e qualche volta piange e senza retorica alcuna coinvolge e commuove anche noi sino alle lacrime quando abbracciandosi e abbracciandoci invocano una parola tanto grande, tanto bella, quanto ancora molto lontana dai loro orizzonti di vita "PACE"

L'11 luglio verranno presentati a Bari con gli onori che si meritano ad una squadra blasonata nel corso di una conferenza stampa programmata alla Regione Puglia. Visto il grande successo dell'iniziativa, la grande soddisfazione sia di Kenda che della Uisp di Bari è sapere che dai territori occupati palestinesi, in particolare dalla città di Ramallah, dove è giunta la notizia del "Quintetto Base", è arrivata la richiesta di replicare l'iniziativa.



[Prima
Trapani](#)

Indietro



Indice Pagina



Avanti



versione PDF

[Trapani](#)[TP Sport](#)

Eccellenza

Il Marsala ha tesserato i forti Lo Bue e Messina

Organizzato dalla lega Pallavolo Uisp Sicilia e dalla Polisportiva Vado di Trapani, prenderà il via il 12 luglio il Torneo internazionale dell'Amicizia siculo-ungherese. Le gare di beach volley, sino al 16 luglio, vedranno la partecipazione delle atlete della squadra ungherese Cesper Se. di Budapest, si svolgeranno presso i lidi «Paradiso» di Trapani, «Peter Pan» di Castellammare, «Maraja» di Cornino. La delegazione ungherese sarà ricevuta alle 10 di giovedì 14 luglio presso Palazzo Riccio di Morana, alla presenza del Console ungherese sig. ra Adelaide Santamarina.



© Copyright 2000 La Sicilia Multimedia - Tutti i diritti riservati